

Rassegna del 31/08/2011

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Intervista a Maria Campese - La Campese:
"Chiederemo a Bruxelles gli altri finanziamenti per lo sport" - Campione Gaetano

1

LA PROPOSTA L'ASSESSORE REGIONALE RITIENE CHE SIA QUESTA L'UNICA STRADA PERCORRIBILE

La Campese: «Chiederemo a Bruxelles gli altri finanziamenti per lo sport»

GAETANO CAMPIONE

● **BARI.** La via d'uscita si chiama Europa. È l'unica percorribile, anche se richiede tempi lunghi, difficilmente quantificabili. In caso contrario, il tunnel è di quelli senza uscita.

I contributi per lo sport stanziati dalla Regione Puglia equivalgono a 2 milioni e mezzo di euro, 62 centesimi pro capite. Maria Campese, l'assessore di riferimento, è consapevole della scarsità di finanziamenti disponibili.

Ma nel *mare magnum* dei tagli, della crisi, dei mancati trasferimenti di risorse dal centro alla periferia, non si può fare di più. Spiega: «Purtroppo bisogna prendere atto di una realtà che non piace a nessuno. Serve una nuova mentalità, un cambiamento. In passato i contributi venivano dati a pioggia. Noi abbiamo fatto una scelta diversa».

Di che tipo?

«Ribadisco il concetto delle poche risorse disponibili. Abbiamo deciso di privilegiare le disabilità e la scuola primaria attraverso progetti mirati. Lo sport deve anche e

soprattutto educare».

Molti organizzatori criticano la scelta della Regione di privilegiare altri settori. Ad esempio quello della cultura. Come risponde?

«La disponibilità di finanziamenti arriva dall'Europa. Si tratta di soldi comunitari. Perché - questo è l'assurdo - l'Europa riconosce fondi per la cultura e non per lo sport. Di qui la necessità di fare fronte comune, di guardare a Bruxelles con fiducia».

Intanto?

«Dobbiamo armonizzare quanto disponibile. Abbiamo attivato l'osservatorio regionale, siamo in stretto contatto col Coni, siamo riusciti a recepire le richieste della base attraverso una serie di incontri mirati».

Una missione impossibile?

«Al contrario. È l'unica possibile, in grado di assicurare una boccata d'ossigeno al settore. Questi 2 milioni e mezzo comprendono anche le risorse per la manutenzione degli impianti sportivi, un altro importante capitolo di spesa».

